

# Pepeverde

Letture e letterature giovanili

n. 17 - 2023  
gennaio/marzo



tura di genere, videogiochi, *fanfiction*, lettura aumentata, *digital storytelling*, *information literacy*...<sup>15</sup>.

L'adesione numerosa alla proposta di formazione (nazionale e locale) è espressione dell'entusiasmo sempre rinnovato dei "referenti" delle biblioteche scolastiche, che in tal modo manifestano, da un lato, la consapevolezza dell'importanza educativa di questo speciale "laboratorio" di lettura, ricerca, confronto critico, dall'altro dimostrano con tenacia la fiducia nel proprio ruolo, pur senza riconoscimento giuridico.

Si riconosce il merito delle biblioteche scolastiche. Si deve riconoscere giuridicamente il ruolo dei bibliotecari scolastici.

libro/. Cinque i punti lanciati nell'appello: 1) la creazione di una struttura, presso il Ministero dell'Istruzione, creata *ad hoc* per le biblioteche scolastiche; 2) l'utilizzo dei fondi già stanziati per formare i referenti delle biblioteche scolastiche; 3) l'istituzione di scuole polo per il servizio bibliotecario scolastico in tutte le regioni; 4) un nuovo bando per finanziare le biblioteche scolastiche innovative; 5) il pieno riconoscimento del ruolo del referente di biblioteca.

<sup>3</sup> [https://www.askanews.it/cultura/2021/10/14/salone-torino-bianchi-ricostruiamo-le-biblioteche-scolastiche-pn\\_20211014\\_00044/](https://www.askanews.it/cultura/2021/10/14/salone-torino-bianchi-ricostruiamo-le-biblioteche-scolastiche-pn_20211014_00044/).

<sup>4</sup> <https://www.bibliotecheinnovative.it/>.

<sup>5</sup> *Il Ministero alla XXXIII edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino. Al via il portale dedicato alle biblioteche scolastiche. Sui social del Ministero tutti gli appuntamenti per la scuola*, in: <https://www.miur.gov.it/-/il-ministero-alla-xxxiii-edizione-del-salone-internazionale-del-libro-di-torino-al-via-il-portale-dedicato-alle-biblioteche-scolastiche-sui-social-del>.

<sup>6</sup> <https://forumdellibro.org/2021/11/12/passaparola-2021-le-biblioteche-migliorano-la-scuola-passaparola/>.

<sup>7</sup> Sono intervenuti, tra gli altri: Maria Giulia Brizio (Salone del libro di Torino), Tiziana Cerrato (CRBS), Flavia Cristiano (IBBY Italia), Donatella Lombello (ASPEI/GRIBS), Luisa Marquardt (AIB-CNBS), Ilaria Milana (A.L.I.), Gino Roncaglia (UniRomaTre), Anna Grazia Stammati (CESP), Gianni Stefanini (Rete delle Reti), col coordinamento del Presidente del Forum Maurizio Caminito. La RAI ha permesso il collegamento anche on line dell'iniziativa: le diverse interviste si possono vedere in: <https://www.raiscuola.rai.it/percorsi/passaparola2021>.

<sup>8</sup> C. Travaglini, *Il Marinelli al Salone del Libro di Torino*, in: <http://liceomarinelli.edu.it/> con-

tent/il-marinelli-al-salone-del-libro-di-torino.

<sup>9</sup> <https://www.miur.gov.it/-/il-ministero-dell-istruzione-alla-xxxiv-edizione-del-salone-internazionale-del-libro-di-torino-la-parola-giusta-legalita-e-giustizia-tra-scuola-cultur>.

<sup>10</sup> <https://www.istruzione.it/biblioteche-scolastiche-innovative/sistema-integrato.html>

<sup>11</sup> [https://www.bibliotecheinnovative.it/reti/?sb\\_show=only\\_network](https://www.bibliotecheinnovative.it/reti/?sb_show=only_network).

<sup>12</sup> [https://www.bibliotecheinnovative.it/le-biblioteche-scolastiche/?sb\\_show=only\\_library](https://www.bibliotecheinnovative.it/le-biblioteche-scolastiche/?sb_show=only_library)

<sup>13</sup> <https://www.bibliotecheinnovative.it/reti/re-bi-s-rete-delle-biblioteche-scolastiche/>.

Le scuole polo sono complessivamente 18: sono distribuite una per regione, esclusi Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta, che gestiscono autonomamente la formazione relativa alla biblioteca scolastica.

<sup>14</sup> Le forme di reclutamento dei referenti delle biblioteche scolastiche sono fondamentalmente tre: variegata: docenti cosiddetti "indonei alla mansione" (art. 17 del CCNL 29 novembre 2007); docenti incaricati dal dirigente scolastico, per alcune ore, oltre il proprio orario di cattedra, con una retribuzione variabile tratta dal FIS- Fondo integrativo d'Istituto; docenti "sollevati" dall'attività didattica per un certo numero di ore, ricorrendo al cosiddetto organico "di potenziamento", previsto dalla L.107/2015 ("La Buona Scuola").

<sup>15</sup> Proprio per avviare i futuri insegnanti di Scuola dell'Infanzia e Primaria alla consapevolezza del valore educativo della biblioteca scolastica, l'As.Pe.I. ha lanciato un appello per l'attribuzione di 4 crediti universitari per l'insegnamento di "Pedagogia della biblioteca scolastica", nell'ambito del Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria (<https://aspei.it/appello-crediti-universitari-per-la-pedagogia-della-biblioteca-scolastica/>).

**Note**

<sup>1</sup> In caso si veda: Lombello D., *La biblioteca scolastica C'è e non c'è. Ci sarà?*, "Pepeverde" n. 12 del 2021, pp. 40-43 (<https://www.edizioni-conoscenza.it/wp-content/uploads/2021/10/Pagine-scelte-da-Pepe-n.12-2021-1.pdf>).

<sup>2</sup> <https://forumdellibro.org/2021/06/18/lettura-e-biblioteche-scolastiche-nel-piano-scuola-un-appello-promosso-dal-forum-del->

**FUORITESTO**

**TORNA BIANCANEVE  
CON LE SUGGESTIVE IMMAGINI DELLA BURKERT**

di Ermanno Detti

**L**a notissima fiaba di Biancaneve, che mai non invecchia anzi risorge con il semplice bacio di un principe, viene riproposta in Italia dopo la sua apparizione nel 1974. Il testo integrale è quello originale dei fratelli Grimm del 1857, senza tagli e senza censure, mentre la curatela di Silvia Blezza Picherle e di Luca Ganzerla, da sempre vicini tra l'altro alla nostra rivista (Silvia è fondatrice del "Pepeverde"), rappresentano una garanzia di rigore e competenza.

Quello che colpisce in questo albo di grande formato sono le straordinarie illustrazioni di Nancy Burkert, considerata una delle più importanti illustratrici americane della seconda metà del '900, spe-

cializzata nell'illustrazione di storie classiche, narrazioni popolari, poesia. Le sue immagini, raffinate, ricche di dettagli,

creano, grazie anche al delicato accostamento dei colori, un'atmosfera di sogno e di incanto. Un'opera che non può mancare nella biblioteca (o nella cameretta) dei nostri bambini. Per l'educazione al gusto di leggere e alla bellezza.



**Jacob e Wilhelm Grimm  
Nancy Ekholm Burkert  
BIANCANEVE**

A cura di Silvia Blezza Picherle e Luca Ganzerla  
Traduzione Bruno Berni  
Camelozampa, Monselice, 2023  
pp. 36, € 18,00

L'arte di Quentin Blake

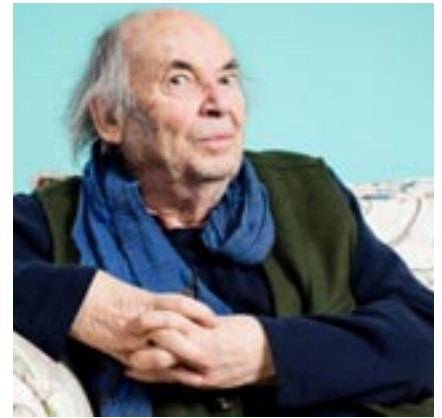
# Teniamoci per mano

di Franca De Sio

**Quentin Blake è un Grande Noto Gigante Gentile. Denuncia le violenze nel mondo e si adopera a favore di istituzioni umanitarie e culturali.**

**N**ell'abitacolo di una macchina, solo con uno sconosciuto, fu forse sorpreso dal sentimento di forte fratellanza provato per lui, che gli parlava dei problemi che accomunano l'umanità tutta: «We live in worrying times», diceva il tassista. E questo fu il titolo che Quentin Blake diede alla mostra che, nella primavera del 2020, avrebbe dovuto aprirsi a Hastings Contemporary<sup>1</sup>. Ma arrivò il Covid e ai motivi per cui preoccuparsi se ne aggiunse un altro. Un anno dopo, quando a maggio la galleria fu riaperta, Blake volle aggiungere alla precedente mostra una piccola serie di disegni rincuoranti: *Hand in Hand*.

Ma Sir Quentin lo cerca ancora, quel tassista di Londra<sup>2</sup>. Vorrebbe fargli sapere che in quella mostra, accanto a *Apprehensive Girls and Women*, *Unfortunates*, *Eroded Heads*, c'è anche *The Taxi Driver*, il grande murale che gli ha intitolato, perché fu lui a chiedergli di manifestare con la sua arte contro le violenze nel mondo. Così, come una nuova *Guernica*, Blake disegnò sfollati in fila che avanzano nel nulla, terre sventrate da bombe, droni infestanti, esseri umani allucinati, sfiniti, perplessi. Le sue biro, le sue chine, i gessetti a olio, gli acquerelli, le carte da disegno, li ha usati come strumenti potenti, per lanciare accuse pesanti.



«Puoi fare qualcosa solo ora», ammonisce Blake con le sue figurine in cammino, che hanno accompagnato anche i versi dell'amico Michael Rosen in *On the move*, poesie sulle migrazioni<sup>3</sup>.

Di fare qualcosa, e di fare molto, questo artista famoso in Italia quasi soltanto per aver illustrato Roald Dahl e Bianca Pitzorno, lo sta dimostrando da vari decenni. Negli ultimi trent'anni ha curato mostre per la National Gallery di Londra, la British Library, il Musée du Petit Palais di Parigi, ha realizzato lavori per istituti di assistenza e ospedali, tra cui il reparto maternità dell'ospedale di Angers<sup>4</sup>, un reparto del St Bernard's Hospital di Londra, il Kensington and Chelsea Mental Health Centre (Londra)<sup>5</sup>, l'Hopital Armand Trousseau (Parigi), l'Alexandra Avenue Health and Social Care Centre di Harrow, il The Dragon Centre del St George's Hospital (Londra). Ha realizzato un murale per l'ospedale pediatrico di Sheffield e un grande arazzo per la biblioteca per bambini, a lui dedicata, dell'Istituto francese di Londra, e ancora due arazzi per il Downing College di Cambridge, alcuni murali per l'Unicorn Children's Theatre di Southwark (Londra), disegni per le fiancate di due book bus per biblioteche mobili dell'Africa e un'infinità di altre opere di valenza sociale.

Grazie alla tecnologia digitale anche le sue opere di dimensioni più piccole possono espandersi fino a coprire intere facciate di edifici, come è stato per i cinque piani dello Stanley Building a

King's Cross (Londra) o per l'intera parete del Padiglione di Famiglia a Buckingham Palace, dove un sedile posto all'altezza della mano di un grande GGG offre ai bambini la stessa emozione della piccola Sophie<sup>6</sup>. Ben colorati e ingranditi, Il Grande Gigante Gentile, Matilda, Il Coccodrillo enorme, Le Streghe e altri disegni fatti da Blake per i libri di Dahl ricoprono le quattro vetrate del Birmingham Children's Hospital, su espresso suggerimento della moglie di Dahl, il cui padre fu chirurgo in quell'ospedale. Si può ben dire che nell'epoca della riproducibilità tecnica e digitale dell'opera d'arte Quentin Blake ha usato questa possibilità come uno strumento politico, nel significato più alto del termine. Sono moltissime le aste in cui sono messe in vendita le copie, ma anche gli originali, dei suoi disegni, il cui ricavato va a finanziare associazioni quali "Freedom for torture" (Sotheby's, novembre 2021), "Medical Aid for Palestines" (ottobre 2021), "Marvelous Children's Charity di Roald Dahl" (giugno 2022), "Hope and Homes for Children" (giugno 2022, per aiuti all'Ucraina), per citare solo le più recenti.

Blake è la dimostrazione di quanto l'arte possa essere preziosa per la formazione delle persone. Pensando ai tanti artisti che hanno voglia di dire, nel 2002 Quentin ha fondato a Londra la "House of Illustration"<sup>7</sup>, che ha promosso mostre di illustrazioni pubblicitarie, fumetti, illustrazioni scientifiche, letteratura per bambini e cartoni animati. Nella nuova sede, che riutilizzerà gli edifici di un ex acquedotto e di un mulino risalenti al XVIII secolo, sorgeranno gallerie espositive, giardini pubblici, un negozio, una caffetteria e studi per insegnare a disegnare e produrre, rivolti ad adulti e bambini, ad associazioni e scuole. Il nuovo "Quentin Blake Center for Illustration" ospiterà anche l'immenso archivio dell'artista. L'apertura nel New River Head di Clerkenwell è prevista per il 2024. Nel frattempo l'istituzione organizza workshop, corsi online e mostre presso altre sedi, come



l'attuale mostra itinerante su Raymond Briggs, che evidenzia i temi delle relazioni familiari, sociali e politiche toccate dall'autore di *The Snowman*, scomparso nel 2022. Per questo artista e per alcuni altri suoi colleghi nell'arte dell'illustrazione, Blake si è fatto anche divulgatore. In Italia dirige con Claudia Zeff la collana "The Illustrators" dell'editore Lupoguido, nella quale ha curato la biografia di Ludwig Bemelmans, l'autore della serie *Madeleine*<sup>8</sup>.

Su lui invece dice molto il documentario *Quentin Blake: The Drawing of My Life* realizzato da Wingspan Productions per la BBC 2, prodotto e diretto da Peter Sweasey e trasmesso il giorno di Natale 2021. Ma l'artista non è prodigo nel fornire particolari della sua vita che non riguardino la sua carriera. Nato nel 1932 a Sidcup, nella periferia di Londra, non è sposato e non ha figli. Studiò a Cambridge, al Downing College, quando alla cattedra di letteratura inglese sedeva il critico letterario F. R. Leavis, che vedeva l'università come centro ideale per la formazione delle coscienze. Dopo la laurea conseguì un diploma in insegnamento all'Università di Londra e frequentò i corsi della Chelsea Art School.

Per oltre venti anni insegnò al Royal College of Art, dove diresse il dipartimento illustrazione. A guadagnare con le illustrazioni Blake iniziò a 16 anni, pubblicando i suoi disegni sulla storica rivista satirica "Punch" e su "The Spectator". Poi vennero le copertine di libri per la Penguin e infine la collaborazione con scrittori per adulti e per l'infanzia, dei quali ha sempre captato la lunghezza d'onda: da Michael Rosen a Russell Hoban, da Sylvia Plath a Margaret Mahy, Joan Aiken, Roald Dahl, Michael Morpurgo e soprattutto John Yeoman, con il quale esordì nel 1960 con *A Drink of Water*<sup>9</sup>.

Immaginiamo che per Blake la scelta di percorrere la sua strada non sia stata sempre facile come bere *a drink of water*, ma non ci addenteremo in ulteriori particolari biografici, né citeremo i tanti onori e premi da lui ricevuti<sup>10</sup>, basti per tutti quel "Sir" e il premio H. C. Andersen conferitogli nel 2002. Piuttosto vogliamo ricordare i molti libri di cui Blake è autore di parole e illustrazioni, tra essi quelli pubblicati per la prima volta con l'editore Jonathan Cape: *Patrick* (1968), *Jack and Nancy* (1969), *Angelo* (1970), *Mister Magnolia* (1980), *Nursery rhyme book* (1983) *Quentin Blake's ABC* (1989), *Clown*

(1995), *The Green Ship* (1998) e con la Red Fox di Londra: *Zagazoo* (1998) *Mrs Armitage on Wheels* (1999) e la serie che ne è seguita, fino al più recente *Mr Filkins in the desert* (Tate Publishing, 2021). Sono proprio i libri di cui Blake ha scritto anche il testo, e anche quelli senza parole, che più “slegano” l’artista dall’immaginario e automatico connubio con Roald Dahl, testimoniando ancor più la sua potente forza comunicativa. È comunque indubbio che l’incontro tra l’eccentrica personalità di Quentin e quella altrettanto originale di Roald abbia prodotto nei lettori un incancellabile “Effetto QR”. Non era affatto detto che ciò avvenisse, se è vero quel che si racconta. L’editore Jonathan Cape fece incontrare i due autori nella sua casa editrice. Con una stretta di mano si accordarono per le illustrazioni di *Lenorme coccodrillo* e *Gli sporcelli*. Dahl chiese che la barba del signor Sporcelli fosse disegnata più folta ed esprime la sua contrarietà perché le royalty venivano riconosciute al 50% tra i due. Le prime due serie di disegni che Blake fece per il GGG sembrarono poco numerose a Dahl, perciò Quentin andò a trovare l’autore, per stabilire con lui quali momenti della storia andassero illustrati. Fu allora che nacque il Grande Gigante Gentile. Entrato in casa Dahl,

Quentin vide agire Roald in famiglia e notò come si rivolgeva alla sua nipotina. Decise di interpretarne il carattere con il disegno e creò una figura grande e grossa, alta come il suo autore e con gli stessi sandali ai piedi (lo scrittore glieli spedì perché ne prendesse spunto). Facevano parte, invece, del suo immaginario le orecchie enormi, il collo grinzoso, il naso lungo e gli occhi piccolissimi. A Blake basta fare gli occhi con due puntini per trasmettere lo stato d’animo dei suoi personaggi. Quegli organi della vista appena accennati accompagnano nasi evidenti, e bocche, orecchie, capelli, barbe ben definiti, corpi smilzi o grassocci, impettiti o ingobbiti. Ma sono soprattutto i nasi (spesso grandi come il suo) che danno espressione agli sguardi, sia disegnati sui volti spauriti delle ultime mostre che sul faccione bonario del GGG o del novantenne signor Filkins, protagonista della storia che Blake ha scritto durante il lockdown del 2020. Pubblicato dalla Tate Publishing nel 2021 e l’anno dopo da Camelozampa<sup>11</sup>, *Mr Filkins in the Desert* sembra curiosamente collegarsi al primo libro per bambini illustrato da Blake. Quel *A drink of water* del 1960 diventa ora acqua minerale frizzante, con la quale l’alter ego di Quentin salva il drago dalla morte per sete. E la sua

generosità sarà ripagata. Il terrificante Zagoberto che sembrava poter ostacolare il viaggio di Filkins lo aiuterà invece a superare rocce taglienti e cactus pungenti, portandolo dai parenti in tempo per festeggiare il compleanno. Fa riflettere la figura di quel vecchietto curvo appoggiato al bastone, con in mano un ombrello celeste aperto a difesa da un caldo alone di acquerello arancione, intorno al collo una lunga sciarpa azzurra, come quella indossata dall’artista. Anche se «ogni tanto si chiedeva se ce l’avrebbe fatta ad arrivare a destinazione» la sua figurina in cammino nel deserto non dà il minimo cenno di demordere dai suoi propositi. Una incomparabile lezione di ottimismo.

## Note

<sup>1</sup> Aperta nel 2012 come Jerwood Gallery nella città di Hastings, è una galleria per mostre di arte contemporanea inglese. Blake ne è stato il primo artista sostenitore e mecenate.

<sup>2</sup> Chiunque ne abbia notizia può scrivere a [info@hastingscontemporary.org](mailto:info@hastingscontemporary.org).

<sup>3</sup> Michael Rosen, *In cammino: poesie migranti*; traduzione di Roberto Piumini; illustrazioni di Quentin Blake, Mondadori, 2021.

<sup>4</sup> Oltre 40 opere per il reparto di maternità dell’Ospedale universitario.

<sup>5</sup> Una serie di sessanta opere prodotte per le camere da letto dei ricoverati.

<sup>6</sup> Il disegno originale, donato da Blake, fa parte della Royal Collection.

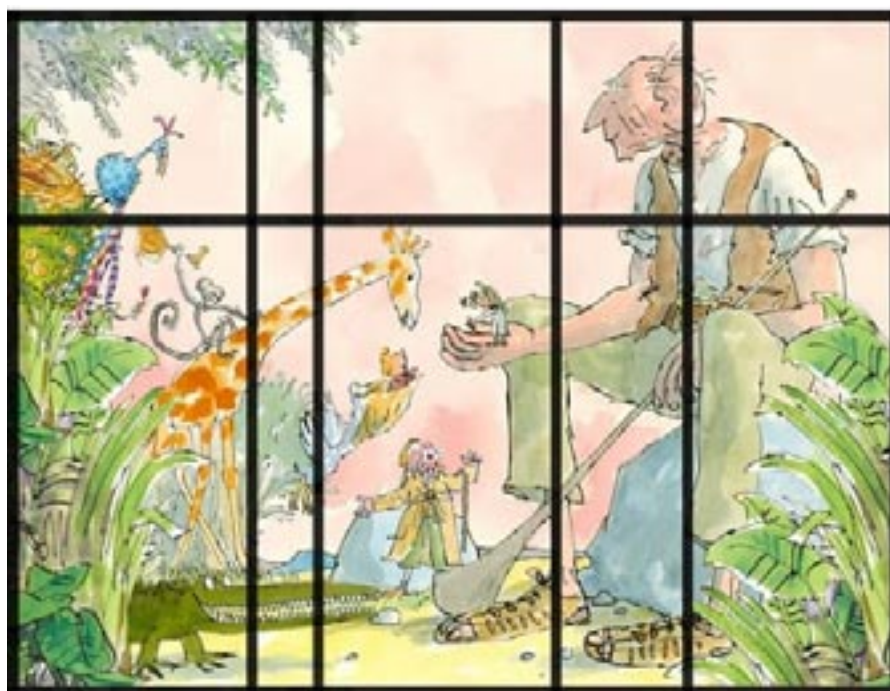
<sup>7</sup> Ente di beneficenza indipendente e unica organizzazione nazionale per l’illustrazione.

<sup>8</sup> Sulla collana “The Illustrators” si veda l’articolo di Rossana Sisti in *Pepeverde*, n. 16, pp. 16-18.

<sup>9</sup> Dei due, ci piace ricordare le prime edizioni italiane di *La rivolta delle lavandaie* e *Topolini sempre in festa* (EL, 1981), *Lorso e l'eremita* (Mondadori, 1988), *Il Coniglio coraggioso e altri racconti* (Nuove edizioni romane, 1994), *Cervelli di gallina* (Mondadori, 2000).

<sup>10</sup> Si veda: <https://www.quentinblake.com/meet-qb/biography>.

<sup>11</sup> Quentin Blake, *Il signor Filkins nel deserto*, Camelozampa, Monselice (PD), 2022, Collana “Le Piume”, pp. 40, € 17,00.





# Le schede

**Helen Oxenbury**  
**TOM E PIPPO**  
**COMBINANO UN GUAIO**

**TOM E PIPPO LEGGONO**  
**UNA STORIA**

Camelozampa, Monselice, 2022-23  
pp. 24, € 15,00 cad.  
da 2 anni

Esistono i “classici” anche per i piccolissimi. I due albi fanno parte della riproposta di una storica serie, giunta negli anni '80 solo parzialmente in Italia, per merito della *Emme*. Dopo due milioni e mezzo di copie vendute, tradotti in tutto il mondo, i piccoli albi tornano da noi più freschi che mai. Per decenni non più editi, per moltissimi educatori è stato un problema “usarli”, sono ricorsi a fotocopie e a rilegature artigianali pur di servirsene e offrirli ai piccoli. Perché gli albi della Oxenbury sono la via maestra per condividere le emozioni del



bambino: con tratti espressivi vi si racconta la loro realtà, senza esprimere giudizi, senza voler dare messaggi.

Il mondo che sta intorno al bambino è fatto di un reale immaginario più complesso del nostro. Si potrebbe dire che nei bambini la memoria del “tutto” non è ancora soppressa. Hanno una visione animistica delle cose e degli animali, ad essi attribuiscono emozioni e intenzioni. Dicono «cattivo» allo spigolo contro cui hanno battuto il capo, il loro pelouche «ha sonno» quando essi vogliono andare a dormire.

Gli esempi potrebbero essere infiniti. E uno di essi è Pippo, lo scimmietto di pezza, sodale confidente del bimbo Tom, che se combina un guaio «è colpa sua», è lui che lo ha consigliato di supplire alla breve assenza del papà nel dipingere un muro, ora Tom *deve* rimproverarlo. Il suo “animismo” permette a Tom di trasferirgli il rimprovero ricevuto, di mantenere la propria innocenza e quindi sperare di continuare ad aiutare il papà. Nell'album successivo (*Tom e Pippo leggono una storia*, 2023) lo stesso meccanismo di *transfer* permette a Tom di esprimere una generosità che diventerà consolatoria. Al piccolo piace guardare i libri insieme al suo papà e *sa* che anche al suo scimmietto piace farsi leggere le storie, perciò dopo aver chiesto al papà di leggere a entrambi, quando lui proprio non ce la farà più a leggere un altro libro, Tom si sostituirà al papà, e Pippo a Tom. Il *transfer* sarà completo quando il bambino a sua volta si stancherà di leggere, augurandosi che Pippo impari presto a farlo da solo. Sono previsti altri libretti della serie.

Franca De Sio



**Silvia Borando**  
**Elisabetta Pica**  
**RACCONTAMI**  
**UNA STORIA**

Minibombo, Reggio Emilia, 2023  
pp. 44, € 11,90  
da 2 anni

Il 2023 è la data del compleanno di Minibombo: 10 anni! Per festeggiarlo, questa attenta e creativa casa editrice porta ai piccolissimi lettori una storia ricca di colori che si presta alla lettura ad alta voce da parte dell'adulto e, come è nello stile di Minibombo, non rinuncia a un tocco di surrealità. Un confronto tra un adulto e un bambino, che inizia un pomeriggio a casa dei nonni. Il nonno racconta di un ranocchietto verde, in un prato verde che mangia lattuga verde. Nella pagina... tutto verde! Insomma non si vede niente. E così avanti con altri colori e animali protagonisti: il giallo con la leonessa nel deserto che ha smarrito la pallina da tennis, l'elefante grigio perso nella nebbia, una coccinella in un campo di papaveri, e altri ancora. Il bambino è perplesso. Interviene la nonna, ma anche le sue storie non convincono troppo il piccolo protagonista. Allora visto che, nonostante l'insistente richiesta, i nonni non riescono proprio a raccontare una storia in cui si veda qualcosa, il protagonista decide di andare a giocare all'aria aperta. Ma... è nevicato! È

tutto bianco! Quindi il mondo fuori è poi così diverso dalle storie raccontate dai nonni?

Questo libro è un racconto originale e divertente che si muove sul confine tra realtà e immaginazione, con illustrazioni semplici a tutta pagina, nitide, ironiche, espressive. Il finale visionario e inaspettato invita i lettori a leggere e rileggere le sue pagine e a continuare a giocare con questa storia andando sul sito [www.minibombo.it/giochiamo\\_con/raccontami-una-storia/](http://www.minibombo.it/giochiamo_con/raccontami-una-storia/). E se poi i piccoli lettori, seguiti da adulti complici riusciranno nell'incredibile impresa di illustrare una storia in cui si vede qualcosa, possono spedire il loro capolavoro a [info@minibombo.it](mailto:info@minibombo.it). Loro lo guarderanno con grande ammirazione e la storia continuerà!

Clelia Tollot

**Teresa Porcella**  
**COME CANE E GATTO**

Illustrazioni di Santo Pappalardo  
Telos, Campobasso, 2022  
pp. 48, € 15,00  
da 3 anni

Un progetto originale, per giocare con i bambini, stimolando la loro voglia di farsi sorprendere e coinvolgere in una buffa vicenda che mette l'uno di fronte all'altro un cane e un gatto. Si dice che non vadano

